

Difesa aerea e difesa terrestre

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **33 (1961)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245378>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Difesa aerea e difesa terrestre

messaggi del Consiglio federale e decisioni delle Camere

Messaggio 25 aprile 1961 per l'acquisto degli aviogetti Mirage III S e d'altro materiale d'aviazione.

Nel preambolo del messaggio 30 giugno 1960 sull'organizzazione delle truppe è rilevato che l'adeguamento dell'esercito alle moderne necessità belliche avrebbe implicato acquisti e lavori, per i quali si sarebbero chiesti i crediti mediante messaggi particolari. Il primo di tali messaggi, del 27 gennaio 1961, è stato già approvato dalle Camere; ad esso si ricollega l'attuale concernente la seconda fase degli acquisti e lavori preannunciati nel messaggio generale succitato. L'attuale messaggio rientra nei periodici rinnovi del parco di aerei da combattimento e costituisce uno degli elementi principali del riordinamento dell'esercito. Per questa ragione il messaggio è redatto con larghe vedute e riprende, in numerosi capitoletti, i problemi principali della difesa aerea, così da inquadrare, ponendone in evidenza il significato, il problema dell'acquisto dei nuovi aviogetti.

La prima parte del messaggio presenta la concezione attuale della difesa aerea e l'analizza nei seguenti capitoletti: generalità; condizioni dell'attacco e della difesa; missioni essenziali della difesa aerea; compiti dell'aviazione nel quadro della difesa nazionale; funzione della contraerea; missili. Quest'ultimo capitoletto chiude rilevando che la soluzione più funzionale, adottata senza eccezioni da tutte le Potenze, è quella di provvedere ad un sistema ben coordinato di missili e di caccia, in quanto queste categorie di mezzi bellici, anziché eliminarsi a vicenda, come s'era creduto, si integrano invece perfettamente.

La seconda parte del messaggio descrive l'ammodernamento dell'arma aerea. Nel primo punto fa la storia degli acquisti di nuovi mezzi aerei a contare dal 1951; nel secondo presenta la composizione attuale dell'arma. Questa comprende dei **Vampiri** (acquistati dal 1949 al 1952) dei **Venom** (dal 1953 al 1958) e degli **Hunter** (dal 1959 al 1960). Tutti questi aviogetti sono idonei attualmente a combattere obiettivi al suolo, per contro solo gli **Hunter** possono ancora essere usati

come caccia. L'invecchiamento tecnico dei mezzi aerei è, oggi, molto rapido ed è sulla base di questa constatazione che tutti gli Stati europei hanno già ritirato, ormai da qualche anno, i propri **Vampiri** dalle squadriglie di caccia. Con l'acquisto dei nuovi aviogetti, che sostituiranno i **Vampiri**, il nostro parco sarà composto da **Venom**, **Hunter** (che, allora, saranno anch'essi idonei solo all'attacco di obiettivi al suolo) e **Mirage**, cui sarà interamente affidata la caccia. Quindi anche dopo l'acquisto dei **Mirage** la nostra arma aerea conserverà il suo attuale carattere di arma tipicamente destinata ad intervenire nei combattimenti al suolo; il terzo punto di questa seconda parte precisa i requisiti dei nuovi mezzi aerei quanto a capacità di volo, armamento e attrezzatura; il quarto discute della quantità necessaria dei nuovi aviogetti, che fissa a 100, il che permetterà la dotazione di 4 squadriglie normali e di una squadriglia rinforzata; il quinto punto traccia brevemente l'evoluzione futura dell'arma aerea, partendo dall'affermazione che, mentre ancora recentemente si parlava della prossima fine degli aerei tattici pilotati, ora invece gli specialisti concordano nel ritenere che, per lungo tempo ancora, questi mezzi rimarranno indispensabili per condurre la guerra aerea; il sesto punto si occupa della vulnerabilità degli aerodromi.

La terza parte del messaggio tratta del nuovo aereo. Nel primo capitolo ritraccia la storia della scelta fra i tipi che entravano in considerazione, **Draken**, **Starfighter**, **Supertiger**, **Mirage**, **Fiat** e **Freedom Fighter**, e della selezione del **Mirage**. Nel secondo capitolo il **Mirage III S** è presentato brevemente, sia sul piano tattico sia su quello tecnico, e la descrizione continua nei due capitoletti seguenti, il terzo, dedicato alla cellula e al propulsore, e il quarto, dedicato all'armamento e all'attrezzatura di navigazione.

La quarta parte del messaggio concerne l'acquisto come tale. Nel primo capitoletto è posto il principio che detto acquisto avverrà prevalentemente mediante costruzione sotto licenza. Si disegna infatti di ridurre al minimo gli acquisti all'estero e di affidare la costruzione del nuovo caccia alla nostra industria sotto la direzione del Servizio tecnico militare; così si potrà creare un'industria di base, adeguata al materiale adottato. Circa 600 aziende svizzere saranno interessate nella fabbricazione. Al lume di questo principio generale è trattato, nei capitoletti seguenti, l'acquisto della cellula, quello del propulsore, quello dell'attrezzatura elettronica e dell'armamento.

L'ultimo capitoletto tratta dei termini di consegna e prevede che l'ultimo **Mirage** sarà fornito nel 1967.

La quinta parte espone i complessi problemi connessi con la dotazione dei nuovi mezzi: l'istruzione e l'addestramento dei piloti; le accresciute necessità di manutenzione; i nuovi bisogni dell'infrastruttura e, argomento estremamente importante, i nuovi mezzi ausiliari per rendere sicuro e fluido il comando (problemi dell'automazione e delle apparecchiature elettroniche).

La parte sesta elenca gli altri acquisti di materiale aeronautico, non direttamente connessi con quello dei **Mirage**, ma ugualmente necessari.

Infine **la parte settima** espone i crediti necessari che si riassumono così:

1. acquisto dei **Mirage**, aerei, accessori e munizioni, 827,9 milioni di franchi;
2. acquisto di altro materiale aeronautico 43,1 milioni. (Gli acquisti di apparecchiature elettroniche per l'automatizzazione spinta della guerra aerea e della difesa e la costruzione o la riattazione di edifici ed impianti al suolo saranno oggetto di ulteriori domande di crediti). Il messaggio propone infine l'abrogazione del decreto del 1958 per l'acquisto dei P 16.

Messaggio 5 maggio 1961 concernente opere militari e piazze d'armi (Programma di costruzione 1961).

Questo messaggio, che rientra nel quadro della nuova organizzazione dell'esercito (vedi messaggio per l'acquisto dei Mirage III S, sunteggiato nel fascicolo precedente) concerne i lavori d'ammodernamento degli impianti militari esistenti e l'approntamento di un primo lotto delle opere presupposte dal nuovo ordinamento militare. Esso può essere adeguatamente riassunto nel seguente elenco di opere e di crediti:

A. Opere militari. 1. Immagazzinamento e riparazione del materiale bellico: **a.** Magazzini; **b.** Nuovo arsenale di Emmen; 2. Capannone per motoveicoli, in Thun; 3. Costruzioni per il Servizio tecnico militare: **a.** Officine federali di Thun, sezione seconda, per i mezzi blindati; **b.** Capannone dei pezzi, in Thun, per la Sezione delle prove di tiro, **c.** Acquisto di un terreno, in Thun per gli stabilimenti in regia; **d.** Ingrandimento del capannone II, in Emmen; **e.** Costruzione di un nuovo capannone, pure a Emmen; **f.** Emmen, ingrandimento degli edifici amministrativi; **g.** Emmen, banchi di prova; **h.** Winterthur, partecipazione alle spese d'ammodernamento dei banchi di prova; 4. Costruzioni per il Servizio dell'aviazione e della contraerea: **a.** Acquisto e impianto di dispositivi d'arresto per aerei; **b.** Dübendorf, trasformazione dell'edificio amministrativo in officina per il materiale elettronico; **c.** Dübendorf, costruzione di un edificio amministrativo; 5. Migliorie nella rete trasmissioni; 6. Depositi di carburante; 7. Magazzini sotterranei per le munizioni; 8. Allestimento di impianti sotterranei per il Servizio sanitario; 9. Opere fortificate; 10. Lavori e acquisti diversi: **a.** Migliorie in impianti sotterranei; **b.** Refezione di baraccamenti; **c.** Elementi prefabbricati per le fortificazioni di campagna; **d.** Studi e progetti;

B. Piazze d'armi. 1. Piazza d'armi di fanteria in Drognens / Lussy; 2. Ingrandimento e trasformazione del balipodio anticarro di Vugelles-La Mothe; 3. Ammodernamento della caserma principale, della caserma degli ufficiali e delle scuderie della piazza di Thun; 4. Acquisto di terreni per preparare la ricostruzione della caserma di San Gallo.

La lista analitica delle opere non è allegata, rivestendo carattere segreto.